



COMUNICATO STAMPA n. 126/25

Lussemburgo, 18 settembre 2025

Conclusioni dell'avvocato generale nelle cause riunite C-188/24 | WebGroup Czech Republic e NKL Associates e C-190/24 | Coyote System

Avvocato generale Szpunar: una misura che costituisce un corollario di disposizioni del diritto penale o che è necessaria per garantire l'efficacia dei controlli stradali rientra nel principio dello Stato d'origine previsto dalla direttiva sul commercio elettronico

La legislazione francese limita alcuni servizi digitali per tutelare l'ordine e la sicurezza pubblici. In particolare, vieta l'accesso dei minori ai siti pornografici e impone agli editori di tali siti di mettere in atto dispositivi tecnici che lo prevenano. Essa limita inoltre i servizi di assistenza alla guida mediante geolocalizzazione, vietando la segnalazione di taluni controlli stradali. Tali misure sono attuate mediante due decreti, dei quali è chiesto l'annullamento dinanzi al Conseil d'État (Consiglio di Stato) francese in due cause distinte.

Nella causa C-188/24, le società WebGroup Czech Republic e NKL Associates, con sede nella Repubblica ceca, sostengono che la normativa francese viola il principio dello «Stato d'origine» previsto dalla direttiva sul commercio elettronico ¹, secondo il quale, per quanto riguarda le prescrizioni rientranti nell'«ambito regolamentato», i servizi sono disciplinati dalla normativa dello Stato membro nel quale il prestatore è stabilito.

Nella causa C-190/24, la società specializzata nell'assistenza alla guida Coyote System, con sede in Francia, lamenta che il divieto di segnalare taluni controlli stradali violi il principio dello «Stato d'origine» e istituisca un obbligo di sorveglianza proibito dalla direttiva.

Il Conseil d'État (Consiglio di Stato) ha chiesto alla Corte di giustizia, in particolare, se l'obbligo imposto agli editori dei servizi online rientri nell'«ambito regolamentato» ² della direttiva e se tale ambito copra il divieto imposto ai servizi di assistenza alla guida.

Nelle sue conclusioni presentate in data odierna, l'avvocato generale Maciej Szpunar propone alla Corte di dichiarare che l'ambito regolamentato definito dalla direttiva **comprende l'obbligo gravante sugli editori di servizi di comunicazione online di attuare dispositivi tecnici destinati a prevenire la possibilità, per i minori, di accedere ai contenuti pornografici**. Tale ambito comprenderebbe altresì un **divieto imposto agli operatori di un servizio elettronico di assistenza alla guida o alla navigazione mediante geolocalizzazione di ritrasmettere qualsiasi messaggio o indicazione emessi dagli utenti che possa consentire agli altri utenti di sottrarsi a controlli stradali**. Non osterebbe a tale conclusione la circostanza che tali obblighi non riguardino alcuna delle materie disciplinate dalle disposizioni di armonizzazione della direttiva.

L'avvocato generale ritiene che le misure adottate dalla Francia non siano escluse dall'ambito regolamentato per il solo motivo di costituire, rispettivamente, un corollario di disposizioni del diritto penale e una misura necessaria per garantire l'efficacia dei controlli stradali condotti per fermare persone ricercate per un reato o pericolose per l'ordine o la sicurezza pubblici.

Per quanto riguarda la causa WebGroup Czech Republic e NKL Associates, egli rileva che i dispositivi di tutela dei minori previsti dal diritto dell'Unione, frutto di un consenso tra Stati membri, sono già inquadrati, in particolare, da una deroga prevista dalla direttiva³, sicché non è possibile eludere tale meccanismo per imporre obblighi risultanti da disposizioni generali e astratte ai prestatori di servizi.

Peraltro, nella causa Coyote System, l'avvocato generale ricorda che la terza questione verte su una disposizione⁴ della direttiva che si applica solo quando il prestatore offre servizi di «hosting». Orbene, il servizio di geolocalizzazione di Coyote System non corrisponde alla definizione del servizio di hosting: non si limita a memorizzare e diffondere i dati così come sono forniti, ma li trasforma grazie a un algoritmo in un nuovo strato di informazioni, sicché detta disposizione non è applicabile a tale servizio.

IMPORTANTE: Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Jacques René Zammit ☎ (+352) 4303 3355.

Immagini della lettura delle conclusioni sono disponibili su [«Europe by Satellite»](#) ☎ (+32) 2 2964106

Restate in contatto!



¹ [Direttiva 2000/31/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2000, relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno («Direttiva sul commercio elettronico»).

² Per ambito regolamentato si intendono le prescrizioni degli ordinamenti degli Stati membri applicabili ai prestatori di servizi della società dell'informazione o ai servizi della società dell'informazione, indipendentemente dal fatto che siano di carattere generale o loro specificamente destinati.

³ Articolo 3, paragrafo 4.

⁴ Articolo 15, che vieta agli Stati membri di imporre ai prestatori un obbligo di sorveglianza generale e permanente.